

«Gemito tra le mani»

Il percorso «Gemito tra le mani», realizzato dal Museo di Capodimonte in collaborazione con il Servizio di Ateneo per Attività di Studenti con Disabilità (SAAD) dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli, intende offrire ai visitatori non vedenti e ipovedenti un itinerario monografico di tipo tattile dedicato a Vincenzo Gemito, uno dei più importanti artisti nel panorama della scultura napoletana tra la seconda metà dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.

L'iniziativa prende spunto dall'acquisizione di disegni e sculture di Vincenzo Gemito della Collezione Achille Minozzi da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, e della loro destinazione al Museo di Capodimonte.

Una selezione della parte più importante della raccolta è stata esposta in una piccola ed elegante mostra allestita al secondo piano del museo.

La collezione, composta da trecentosettantadue pezzi, venne formata da Achille Minozzi, illuminato imprenditore napoletano che conobbe personalmente Gemito e fu vicino all'artista proteggendolo, sostenendolo e raccogliendo dalle sue stesse mani studi, schizzi, abbozzi per sculture, anche di piccole dimensioni, oltre che sculture finite.

Per il percorso «Gemito tra le mani» sono stati scelti i tre busti-ritratto di Domenico Morelli, Giuseppe Verdi e Mariano Fortuny, realizzati dallo scultore napoletano agli inizi degli anni Settanta dell'Ottocento quando c'era grande attenzione al dato reale, indagato e proposto in disegni e sculture che vedevano come protagonisti, oltre a personalità note, come nel nostro caso, anche personaggi del popolo e scugnizzi napoletani.

I tre busti in bronzo di Morelli, Verdi e Fortuny presentano superfici ruvide e scabre, che creano asperità e ostacoli al tatto e alla luce e colgono, in un gioco continuo di vibrazioni, l'identità del personaggio ritratto.

Per fare emergere la dimensione "privata" della vita di Gemito, con tutta la sua premura di marito, padre, figlio, sono stati inseriti nel percorso anche due disegni raffiguranti un autoritratto dell'artista e un ritratto della figlia Peppinella sul vasino, che verranno commentati dalla lettura rispettivamente di una lettera e di un biglietto d'auguri che svelano il mondo dei suoi sentimenti familiari.